

**COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
(Provincia di Verona)**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL
27/06/2023 AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE ASSESTAMENTO
GENERALE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E RICOGNIZIONE SULLO
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. APPROVAZIONE VARIAZIONE N. 5
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 CON APPLICAZIONE DI QUOTA
PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. – n. 12/2023**

Il giorno 17 luglio 2023, presso il proprio Studio in Verona, Via A. Dominutti n. 20, il sottoscritto Dott. Giampiero Perusi, nominato Revisore Unico del Comune di Castelnuovo del Garda con deliberazione consiliare n. 56 del 13/12/2021, esamina la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27/06/2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. APPROVAZIONE VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 CON APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE".

Conseguentemente formula il seguente parere.

Il Revisore dei Conti

Visti:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 29/07/2022 con la quale è stato approvato il DUP relativo al triennio 2023/2025, presentato al Consiglio Comunale con delibera consiliare n. 45 del 29/09/2022;
- la delibera di Giunta Comunale n. 181 del 07/12/2022 con la quale è stata presentata al Consiglio la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 29/12/2022;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 29/12/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025 secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta Comunale n. 1 del 18/01/2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023/2025;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 27/04/2023 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 da cui risulta un avanzo di amministrazione di € 6.810.027,44= suddiviso nelle sue varie componenti di cui al relativo prospetto dimostrativo che qui implicitamente si richiama;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione Assestamento Generale, Salvaguardia degli Equilibri e Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi. Approvazione variazione n. 5 al bilancio di previsione 2023/2025 con applicazione di quota parte dell'Avanzo di Amministrazione";
- la "Relazione tecnico finanziaria sull'Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2023/2025, sulla verifica degli Equilibri di Bilancio di Previsione 2023/2025 e sullo Stato



di Attuazione dei Programmi” predisposta dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario e Contabile dell’Ente

PREMESSO CHE:

- l’art. 175, comma 8, del testo Unico Enti Locali di cui al D. Lgs 267 del 2000 e successive modifiche prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica delle voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

- l’art. 193, comma 2 del TUEL di cui al D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all’art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell’esercizio relativo.

- ai fini del ripristino degli equilibri in sede di salvaguardia, il TUEL, all’art. 193, comma 3, prevede la possibilità di utilizzare:

- la quota libera del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell’ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b) – D.Lgs. 267/2000;
- per l’anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle aventi destinazione specifica per legge, ivi compreso l’aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali;
- le entrate in conto capitale e dei proventi derivanti dall’alienazione dei beni patrimoniali disponibili, limitatamente agli squilibri di parte capitale (art. 193, comma 3 D Lgs. 267/2000);

- il principio applicato della programmazione, allegato 4/1 del D. Lgs n. 118/2011 prevede la coincidenza dell’assestamento generale di bilancio con la verifica della salvaguardia degli equilibri;

- sono state esaminate le variazioni di bilancio riportate nella proposta di delibera consiliare in base alle quali si è ritenuto opportuno provvedere all’assestamento generale di bilancio oltre che alla verifica della salvaguardia degli equilibri nonché alla verifica dello stato di attuazione dei programmi;

VERIFICATO:



che sono state acquisite le apposite certificazioni da parte dei Responsabili di Settore, così come depositate agli atti del provvedimento di Consiglio Comunale, dalle quali risulta, per quanto di rispettiva competenza:

- che il raggiungimento degli obiettivi assegnati è in linea con le previsioni iniziali;
- che sono state analizzate tutte le voci di entrata e di spesa della gestione economico-finanziaria assegnata con evidenziazione della necessità delle conseguenti variazioni;
- l'inesistenza, alla data odierna, a seguito delle variazioni di bilancio eseguite, compresa la presente variazione di salvaguardia/assestamento, di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa affidate alla gestione delle rispettive aree;
- che non sono stati segnalati, alla data odierna, debiti fuori bilancio per i quali sia necessario provvedere al riconoscimento di legittimità, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
- che a tutt'oggi le spese risultano effettuate nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs. 267/2000;
- che risultano rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3-bis, del D. Lgs. 267/2000 nell'effettuazione delle spese da parte dei responsabili di Settore;
- che i cronoprogrammi dei lavori/servizi e forniture finanziati sono tali da non rendere necessarie variazioni di esigibilità;
- che risultano congrui gli accantonamenti effettuati nell'Avanzo di Amministrazione E.F. 2022 relativamente ai fondi rischi e fondi passività potenziali così come già segnalato in sede di approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 e nel bilancio di previsione 2023/2025 con l'adeguamento proposto in sede di salvaguardia degli equilibri generali di bilancio per l'E.F. 2023 sul fondo passività potenziali;

VERIFICATO altresì:

Entro la scadenza del 31/05/2023 è stata regolarmente presentata la certificazione sull'utilizzo nel 2022 del Fondo Funzioni Fondamentali e degli altri ristori specifici per le minori entrate e le maggiori spese dovute all'emergenza Covid-19, sulla base delle disposizioni del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 18/10/2022 attraverso cui sono state esplicitate le modalità di rendicontazione delle minori entrate, al netto delle connesse minori spese oltre alle maggiori spese, in applicazione del comma 823 della legge 178/2020 e dell'articolo 13 del DL 27/01/2022 n. 4 (Sostegni-ter), convertito con modifiche dalla Legge 28/03/2022 n. 25.

La verifica da parte del MEF dovrà avvenire con DM entro il 31/10/2023 con restituzione di quanto non utilizzato, secondo le disposizioni dell'articolo 106, comma 1, del D.L. 19/05/2020 n. 34, convertito con modifiche dalla Legge 17/07/2020 n. 77, così come modificato dall'articolo unico, comma 785, della Legge 29/12/2022 n. 197.

Sulla base delle risultanze della certificazione (e tenuto conto del comunicato della Ragioneria Generale dello Stato in data 20/04/2023), l'ente non presenta al 31/12/2022 avanzi da fondone e da ristori specifici di spesa.

Tale risultanza è coerente con il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27/04/2023.

che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa presso il Tesoriere, alla data del 12/07/2023, presenta una disponibilità di € 9.785.403,08= quale saldo di diritto e di € 9.785.823,46= quale saldo di fatto=;
- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, sempre alla data del 12/07/2023, è pari ad € 0 (zero);
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione al 12/07/2023 è pari ad € 0 (zero);
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte alle obbligazioni contratte nei termini del D. Lgs. 231/2002 e successive modifiche ed integrazioni, garantendo un presumibile fondo cassa finale positivo;
- che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio in merito ai residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione ed al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, i quali risultano adeguati all'andamento della gestione, così come previsto dal principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011;
- che dai bilanci della società direttamente partecipata dall'Ente (Azienda Gardesana Servizi SpA - 5%) e indirettamente partecipate per il tramite di quest'ultima (Depurazioni Benacensi SCRL, Viveracqua SCARL, Garda Uno SPA) emergono risultati economici positivi che pertanto non determinano obblighi di accantonamento al fondo perdite società partecipate;

IN MERITO ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO DI SALVAGUARDIA E ASSESTAMENTO

VISTO l'art. 187, comma 2, del TUEL che definisce l'utilizzo, con variazione, della quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per le finalità di seguito indicate:

- a) per copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti (...);

CONSIDERATE

- le segnalazioni giunte dai Responsabili di Settore e dagli Amministratori comunali in merito alla necessità di apportare variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione, così come specificato nel prospetto allegato facente parte integrante del provvedimento per il quale è richiesto il parere dello scrivente Revisore;
- che a fronte del "caro" energia, in sede di assestamento, per il 2023, è stata inserita la maggiore entrata di € 109.920,85 quale quota parte assegnata all'Ente del contributo massivo di € 350 Milioni previsti dall'art. 1, comma 29, della Legge 29/12/2022 n. 197 (Legge di Bilancio per il 2023);

ESAMINATI



- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 27/06/2023 (e relativi allegati) avente ad oggetto la variazione n. 5 al bilancio di previsione 2023/2025, sottoposta all'esame preventivo dell'Organo di Revisione per l'acquisizione del parere;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile di Servizio Interessato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VERIFICATO

- che le variazioni di competenza e di cassa di salvaguardia degli equilibri e di assestamento generale del bilancio con utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione per € 1.842.035,00 ai sensi dell'art. 175, comma 8, del TUEL consentono la permanenza degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa e sono tali da assicurare il pareggio economico finanziario per la copertura delle maggiori spese;
- che a seguito dell'applicazione di quota parte dell'avanzo la conseguente disponibilità viene rideterminata come segue:

| VARIAZIONE N. 5 di SALVAGUARDIA E ASSESTAMENTO | | | | |
|---|--------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|------------------------------|
| Descrizione | Avanzo originario | Utilizzo precedenti atti | Utilizzo con il presente atto | Disponibilità residua |
| Per "parte accantonata" | 2.311.545,35 | | | 2.311.545,35 |
| Per "parte vincolata" | 2.401.963,37 | 953.345,40 | | 1.448.617,97 |
| Per "parte destinata agli investimenti" | 117.170,54 | 116.951,57 | | 218,97 |
| Per "parte disponibile" | 1.979.348,18 | | 1.842.035,00 | 137.313,18 |
| Totale a pareggio | 6.810.027,44 | 1.070.296,97 | 1.842.035,00 | 3.897.695,47 |

- che la quota di avanzo "vincolata" riallocata a bilancio con la variazione di assestamento è di € 26.840,00 va a finanziare la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;
- che la quota di "avanzo disponibile" applicata finanzia spese correnti non ripetitive per € 70.000,00 e spese di investimento € 1.772.035,00;
- che il fondo di riserva di cui all'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, risulta rideterminato per il 2023 in € 55.489,22, in € 80.417,35 per il 2024 ed in € 74.967,35 per il 2025;

I fondi PNRR

Un'attenzione particolare, a partire dalla salvaguardia 2023, va dedicata alla gestione dei fondi PNRR, per le evidenti ricadute che essi hanno sugli equilibri finanziari



dell'ente. Da tempo la Corte dei Conti ha acceso i riflettori su questi fondi, tenuto conto che essi possono comportare:

- tensioni di cassa, dovuti alla necessità di anticipare risorse che solo in un secondo momento saranno rendicontate e recuperate;
- squilibri di esigibilità, laddove la spesa maturi prima del contributo;
- squilibri finanziari, nel caso di difficoltà/irregolarità in sede di rendicontazione tali da comportare una revoca parziale o totale del contributo con conseguente necessità di reperire coperture finanziarie alternative;
- aumenti di spesa corrente dovuti alla messa in esercizio delle opere finanziate.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalle FAQ Arconet.

I progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere sono come di seguito riepilogati:

| CUP | DESCRIZIONE | IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO | IMPORTO EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO | ACCERTAMENTI | IMPEGNI |
|-----------------|---|--------------------------------|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| J61F22000190006 | Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE | 14.000,00 € | | 14.000,00 € | 14.000,00 € |
| J61F22000180006 | Adozione pagoPA ed AppIO | 15.778,00 € | | 15.778,00 € | 15.778,00 € |
| J61F22000570006 | Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino | 155.234,00 € | | 155.234,00 € | 155.234,00 € |
| J61C22000680006 | Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione locale | 121.992,00 € | | 121.992,00 € | 121.992,00 € |
| J61F22003140006 | Piattaforma notifiche digitali | 32.589,00 € | | 31.791,98 € | 31.791,98 € |
| J51F22004460006 | Piattaforma digitale nazionale dati - dati e interoperabilità finanziato dall'unione europea - nex generation | 20.344,00 € | | - € | |
| J61F22004570006 | Adozione pagoPA | 10.284,00 € | | - € | |
| J68I21000120001 | Ristrutturazione e messa in sicurezza e risparmio energetico per realizzazione centri polifunzionali per la famiglia dell'ex fabbricato asilo Montini | 352.000,00 € | | 320.000,00 € | 320.000,00 € |
| J68H22000220006 | Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia | 715.000,00 € | | 650.000,00 € | 643.205,20 € |
| J65E23000020002 | Realizzazione nuova scuola primaria P.Caliari di Sandra e dismissione della struttura esistente | 4.000.000,00 € | | - € | - € |
| TOTALE | | 5.437.221,00 € | | 1.308.795,98 € | 1.302.001,18 € |

DATO ATTO

- dell'adeguatezza dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione;
- della mancata segnalazione di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL di cui al D. Lgs. 267/2000;
- dell'adeguatezza dello stanziamento al FCDE nel bilancio di previsione in relazione all'andamento della gestione con l'adeguamento proposto in sede di salvaguardia, come previsto dal principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011;
- della permanenza degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2023/2025;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto Revisore

rilascia

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui e di cassa ed esprime parere favorevole alla variazione di bilancio, illustrata nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente parere, con l'avvertenza che l'applicazione di una quota così rilevante di avanzo di amministrazione già con la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in data di luglio può generare tensioni finanziarie, in primis a livello di equilibrio di cassa, compromettendo altresì la possibilità di apportare variazioni correttive che si rendessero necessarie nella seconda metà dell'anno.

Verona, 17 luglio 2023

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Giampiero Perusi



